



Gentile Signora,

i quesiti che più frequentemente sono posti al Medico Radiologo che si occupa di mammografie sono:

- quando fare questo esame, a quali intervalli se associato o meno ad altri esami e se può essere pericoloso.

Crediamo che una risposta esauriente alla maggior parte di questi quesiti La trovi nei paragrafi sottostanti.

LA MAMMOGRAFIA DIAGNOSI DEI TUMORI DELLA MAMMELLA

Le probabilità di guarigione dal carcinoma mammario sono più elevate quando il tumore è di piccole dimensioni; è molto importante anche valutare istologicamente il grado di attività mitotica e di angioinvasività del tumore stesso.

È nota l'utilità della visita da parte del Medico di Base; tuttavia è dimostrato che piccoli noduli soprattutto in mammelle molto sviluppate a struttura fibroadiposa sono difficilmente individuabili soprattutto di diametro inferiore al centimetro.

L'esame oggi più idoneo pertanto per la diagnosi dei tumori della mammella è la mammografia; si ricorda comunque che la mammografia non permette di diagnosticare i tumori in una percentuale che varia dal 5% al 20% dei tumori stessi (soprattutto nei seni densi, in caso di particolare localizzazione del tumore nel contesto della mammella e di peculiari forme istologiche del tumore stesso).

L'ecografia non può sostituire la mammografia in quanto non riconosce le distorsioni della struttura ghiandolare né focolai di microcalcificazioni, ma è un esame fondamentale e complementare per distinguere un nodulo solido da uno a contenuto liquido, per misurare con precisione le dimensioni della tumefazione sia solida che liquida e come guida nell'ago-biopsia.

L'ecografia è soprattutto indicata nelle donne giovani con mammelle dense ove la mammografia vede ridotta la propria capacità diagnostica per la struttura mammaria stessa.

Quindi il golden-star attuale è effettuare mammografia, ecografia mammaria e concludere l'iter diagnostico con visita senologica.

Gli accertamenti e gli approfondimenti più usualmente richiesti sono agobiopsia semplice, agobiopsia con mammotone e risonanza magnetica con contrasto.

È ormai accertato che il controllo periodico della mammografia in particolare se effettuato con apparecchiature moderne non presenta alcun rischio o pericolo per l'insorgenza di tumore mammario radioindotto.

In conclusione per la diagnosi della carcinoma mammario è oggi codificato un esame mammografico annuale a partire dall'età di 40 anni